



POSIZIONE DELL'AREPO SULLA PROTEZIONE DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE CONTRO I DAZI USA

Considerando che:

- 1.430 Indicazioni Geografiche (IG) per prodotti alimentari - DOP e IGP registrate dalla Commissione Europea (CE) - sono diritti di proprietà intellettuale collettivi;
- Diverse centinaia di IG sono ancora in fase di registrazione negli Stati membri o da parte della CE, e probabilmente ne seguiranno altre;
- Le IG riconoscono e proteggono prodotti le cui specificità sono, almeno in parte, dovute al territorio d'origine, con i loro fattori naturali e umani, e che rappresentano un'intera porzione della cultura agricola e alimentare europea;
- L'uso improprio, l'imitazione e l'evocazione delle IG nel commercio internazionale sono in aumento, a scapito sia dei consumatori che dei produttori certificati e che tali abusi mettono a repentaglio la sostenibilità economica complessiva del settore delle IG e delle comunità locali;
- Le IG europee rappresentano un fatturato annuo di almeno € 60 miliardi, di cui 15 miliardi derivano solo da IG alimentari;
- Il valore totale dei prodotti IG esportati al di fuori dell'UE è stimato in € 15 miliardi, di cui 1.5 miliardi derivanti da IG alimentari;
- Gli Stati Uniti rappresentano il 30% del valore totale dei prodotti IG europei esportati;
- La decisione del governo statunitense di imporre dazi supplementari a un elenco di prodotti dell'UE include, tra l'altro, diverse indicazioni geografiche dell'UE;
- Tali dazi sono il risultato di una controversia giuridica sorta in un settore diverso da quello agroalimentare;

L'Associazione delle Regioni Europee per i prodotti d'origine (AREPO) si oppone fermamente alla decisione del governo statunitense di imporre tariffe supplementari ai prodotti dell'UE, in particolare quelli che colpiscono le indicazioni geografiche specifiche dell'UE.

Con l'obiettivo di compensare l'effetto di tali dazi, l'AREPO richiede:

1) L'integrazione del fondo di riserva di crisi della PAC da utilizzare per sostenere i produttori colpiti;

2) Una quota di risorse destinate ai consorzi IG per la tutela giuridica nei paesi non coperti da accordi bilaterali;

3) L'assegnazione di punteggi di priorità per i progetti presentati ai sensi del Regolamento 1144/2014 dalle IG interessate dai dazi, al fine di realizzare azioni promozionali nei mercati ad essi soggetti.